

IL MERCATO DEI CEREALI



UFFICI – MERCATO - RICEVIMENTO CAMPIONI

02 49 61 54 96 - Via Cesare Lombroso 54 – 20137 Milano - mail: segretario@granariamilano.it - www.granariamilano.it



Venerdì 10 maggio 2024 | 9.00-17.00
Milano, Palazzo del Ghiaccio

ISCRIZIONI APERTE

Fino al 24 marzo 2024 la quota
d'iscrizione è:

- € 120 + IVA per i soci dell'Associazione Granaria di Milano e di Torino e di AGER Bologna
- di € 140 + IVA: altri visitatori/partecipanti

Finora abbiamo con noi:

Agerona, Amber, Ameropa Italia, Biochemie Lab, Borsari, Bunge, Cargill, Casillo, Cerealpuglia, Cereal Docks, Cereal Dorica, CHS Italy, Cofco International Italy, Control Union Italia, ED&F Man, Eusider, Grainbow, Grandi Molini Italiani, Mantomed, Meprag, Oleificio Zucchi, Paolini Carlo, Quadra Commodities, Sitagri, Spazzoni Giuseppe, Tampieri, U.S. Wheat Associates, Viglienzone Adriatica, Viterra Italy.

Per stand e ingressi vai su cemi-milano.com

AGRICOLTURA RIGENERATIVA E COMMODITY

Gli obiettivi di tutela dell'ambiente in cui tutti viviamo sono condivisibili e condivisi. La cosiddetta agricoltura rigenerativa è uno dei modi con cui realizzare questi obiettivi, in particolare la neutralità climatica e quindi la riduzione delle emissioni di CO₂.

Inserendo le due parole, molteplici sono le definizioni che si ritrovano in rete. Molte convergono sull'accoppiamento fra ciò che un tempo si faceva, gli effetti di ciò che non si fa più e di ciò che non si dovrebbe fare (nd.r. o che invece si fa in malo modo), concludendo sulla colpevolezza dell'agricoltura intensiva o industriale. I cereali soprattutto perché sfruttano senza ritengo alcuno le risorse naturali, depauperandole e riducendone la disponibilità futura.

Rilanciare le coltivazioni, mais su tutte, attraverso l'agricoltura rigenerativa: rotazione delle colture, riduzione delle lavorazioni e copertura del suolo, riduzione degli sprechi sono alcuni punti forti della proposta. Tornare indietro ai bei tempi andati, tali solo per chi non ha conosciuto la fatica dei campi oppure unire il buono al nuovo, magari da scoprire ancora con un'adeguata e sostenuta ricerca scientifica, come spesso abbiamo ricordato?

La Granaria ne parlerà il prossimo 20 febbraio. Perché mancare?

TRATTORI DI NUOVO IN PIAZZA

Il malcontento è sfuggito di mano. Con attente regia e scelta di tempo, la coincidenza con Fieragricola, gli "agricoltori, i contadini italiani" (come si definiscono alla televisione e sui cartelli sostenuti dai radiatori dei trattori) sono scesi in strada e autostrada per protestare contro prezzi bassi, costi alti, ricavi inesistenti, PAC centralista, burocratica e improntata ad un ecologismo ideologico, multinazionali che strozzano le altre imprese.

Questa è una sintesi del detto e sentito, e ne abbiamo sentite veramente tante di opinioni. Quelle degli agricoltori/contadini, quelle dei giornalisti generalisti di vari canali, proprietà e orientamento. Quelle degli ecologisti senza se e senza ma. Quella dell'ex magistrato oggi pensionato alle prese con la potatura degli olivi il cui olio, a sua detta, "incamera costi di produzione per 12 euro quando sugli scaffali le multinazionali lo vendono a 2,5 e non si sa cosa c'è dentro". Perfino quelle dei cuochi, immancabili quando si parla del corto circuito agricoltura/alimentazione/gastronomia/cucina in famiglia o in casa.

Un punto certamente da affrontare, e non è la prima volta che il *Giallone* lo rimarca, è quello della centralità del fare agricoltura, dell'essere agricoltori.

A cosa servisse l'agricoltura fino a pochi anni addietro era chiaro e condiviso: coltivare la terra per produrre beni per gli altri. Allevare animali per produrre beni per gli altri. Governare boschi per produrre beni per gli altri. Beni che servono a nascere, crescere, costruire, vivere. Con giusti profitti e coscienza.

Poi è arrivato il tifone ambientalista. Che il vivere umano debba avvenire in modo compatibile è una ovvia banalità e come tale assolutamente condivisa. Il gioco sta nel non definire cosa sia compatibile e cosa non lo sia.

La parola compatibile implica un altro, persona, cosa, scopo, con cui la compatibilità si esplica, si relaziona. Compatibile rispetto a cosa? E infatti ognuno vi aggiunge il suo: quello più gettonato, come ormai vediamo scritto ovunque e a proposito di qualsiasi cosa, è ecocompatibile.

Questa spinta andando oltre la realtà, è diventata pretesa astrusa, perfino motivazione giustificatrice di gesti nobili negli scopi, stupidi nella modalità, irrispettosi della vita degli altri. Ogni riferimento ai blocchi stradali e agli imbrattamenti delle opere dell'ingegno è volutamente voluto.

Le commodities agricole di fronte alla sfida dell'agricoltura rigenerativa

Martedì 20 febbraio - ore 11,00

ne parleranno

Prof. Amedeo Reyneri – Università di Torino
Prof. Vitaliano Fiorillo – INVERNIZZI AGRI LAB - SDA Bocconi

insieme al Presidente dell'Associazione Granaria Milano
Alessandro Alberti

Ingresso gratuito per i soci Granaria Milano
non soci 30€ iva inclusa*

Al termine, per i soli iscritti, sarà organizzato un buffet

Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segretario@granariamilano.it

* Il prezzo indicato è comprensivo dell'ingresso al Mercato pomeridiano

(continuazione)

Nessuno può tirarsi indietro e dire che per la difesa della Terra ha già fatto tutto ciò che poteva fare e che quindi spetta a qualcun altro fare ciò che resta da fare. Ma non si può nemmeno chiedermi di fare quello che, se lo faccio, mette in gioco la mia sopravvivenza. Se poi la richiesta diventa ricatto economico, morale, sociale è ancor più intollerabile e provocatorio: il famoso 4% di terre da non coltivare, al momento rinviato, speriamo in futuro annullato, ne sia esempio.

L'abbinamento soldi concessi contro impegni richiesti ha generato il mostro burocratico che deve controllare (e ci sta, ci mancherebbe) anche i dati che già conosce (e questo perché?).

La protesta contro l'irrealità della linea ambientalista della PAC è largamente giustificata allorché a essere discussi sono i modi, non l'obiettivo.

La domanda PAC del *Giallone* per 4,5 ettari di seminativo, 2mla metri di vigna, 3 ettari di ulivi, eredità del padre, consta di dieci pagine e 100euro di costo della compilazione della domanda. I sostegni (parola ufficiale) valgono 1.480€ di cui 213 per avere mantenuto le erbe spontanee dell'oliveto. Il massimo è stata l'esperienza con l'uva da vino: quest'anno la peronospora nelle Marche ha causato una Caporetto che nel caso del *Giallone* si è tradotta in 210 chili di uva prodotti. L'ignaro ha pensato di portarla alla cooperativa locale. Mal gliene incorse: bisogna compilare la dichiarazione di cessione delle uve, peraltro già debitamente autofatturate dalla cooperativa. La dichiarazione consta di un foglio, 7 righe di anagrafica e due celle di tabella in cui si riportano da una parte 100 chili di uva bianca e dall'altra 110 chili di uva rossa. Poiché tale dichiarazione va allegata al fascicolo aziendale, la sua compilazione costerà una cifra dell'entità attorno a 30/40€. Se l'uva venisse valorizzata a 100€/q quanto sarebbe l'incidenza del costo burocratico? Ai soloni la soluzione dell'enigma.

GIORNATA DEL MAIS – CREA

L'annuale e preziosa Giornata del Mais si è svolta presso il Crea di Stezzano, in provincia di Bergamo. Preziosa la giornata perché consente a bocce ferme rispetto alla campagna, di fare il punto sul principe degli alimenti zootecnici: luci, ombre, prospettive, linee di azione. Confronti anche aperti, non accesi perché l'obiettivo è comune: salvare il mais dall'abbandono perché senza mais il giocattolo si rompe e l'illusione di averlo sempre disponibile perché comprabile altrove, si è scoperta fallace.

La coltivazione del mais può trovare un rilancio anche grazie all'agricoltura rigenerativa, in un'ottica green unita alla sostenibilità economia. Per Nicola Pecchioni, direttore del Crea Cerealicoltura e Colture Industriali, essa pone una rinnovata attenzione al suolo, alla sua sostanza organica, alla fertilità dei terreni e dei sistemi seminativi. Occorre più ricerca in tal senso: è determinante, soprattutto nei momenti di crisi, se si vuole puntare ad una crescita nel medio periodo. Non basta il supporto alla coltivazione e alle filiere.

Nonostante il buon andamento delle rese, pari in media a circa 10,6 t/ha, la campagna maidicola 2023 - informa il Crea - registra, per la prima volta negli ultimi 160 anni, una superficie coltivata che si aggira sotto la soglia dei 500mila ettari. La produzione raccolta, sia pure risalita da 4,7 a 5,3 milioni di tonnellate, rimane quindi largamente insufficiente e inferiore al 45% del fabbisogno nazionale, mentre il costo complessivo del prodotto importato nel 2023/24, sia pure in calo, dovrebbe aggirarsi intorno a 1,7 miliardi di euro. Difficile il quadro di riferimento economico per il 2024: le prospettive sono infatti improntate verso un ulteriore calo delle superfici, pari al 6% secondo l'indagine preliminare Istat sulle intenzioni di semina e con punte superiori al 12% nel Nord Est del Paese.

Il mais – sempre secondo il Crea - potrebbe rappresentare la coltura chiave per sostenere il bilancio carbonico delle aziende agricole in quanto ha una capacità superiori a quelle di tutti gli altri diffusi seminativi nazionali. Infatti, alla maturazione sono:

- in termini di sostanza organica: 22:27 t/ha per il mais, 11:18 t/ha per il frumento, 5:9 t/ha per la soia e 7:10 t/ha per il girasole;
- capacità di lasciare residui colturali dopo la raccolta e di incorporarli nel terreno in termini di sostanza organica pari a 11:18 t/ha per il mais granella, 4:9 t/ha per frumento con interrimento paglie, 1:3 t/ha per frumento con asporto paglie; 4:7 t/ha per soia e 4:9 t/ha per girasole
- capacità di sequestro di gas serra in termini di anidride carbonica eq., che risulta essere per il mais granella 3.0:4.3 t/ha, per il frumento 1.1:1.4 t/ha per la soia 0.9:1.2(t/ha) e per il girasole 0.8:1.2 t/ha.

Nella giornata si è parlato anche di micotossine. I risultati del monitoraggio del contenuto di micotossine in granella condotto dalla Rete Qualità Mais, coordinata dal Crea Cerealicoltura e Colture Industriali di Bergamo, ha evidenziato che il 7% dei campioni analizzati presenta un contenuto in aflatossine superiore ai 20 µg/kg (Regolamento EU 574/2011), un dato estremamente inferiore a quanto rilevato per la campagna maidicola 2022, nella quale il 26% dei campioni era al di sopra di tale valore.

Lo sviluppo di resistenze e/o tolleranze agli stress - conclude il Crea - passa necessariamente attraverso il miglioramento genetico e la scelta delle varietà più idonee a tali scopi. Ciò è reso possibile anche grazie al lavoro della Rete Nazionale di confronto varietale, che annualmente fornisce informazioni utili sulla base dei dati ottenuti puntualmente e in maniera accurata per supportare questa scelta.

CONTRADDIZIONI ?

Non molti giorni fa i telegiornali si sono aperti con la colonna di fumo nero e denso che si alzava dall'incendio della più importante azienda idroponica nazionale. Il resto del servizio mostrava: capannoni illuminati tutto il giorno. Sensori di ogni genere e tipo per monitorare e segnalare ai server aziendali andamento e scostamento dall' algoritmo dei parametri vitali (presumiamo ossigeno e anidride carbonica). Tubi, tubicini ed erogatori della soluzione acqua e nutrienti perfettamente regolati sempre dalla rete di server aziendali. Personale in camice e guanti. Dove stava la terra? Ai piedi delle piantine che raggiunto l'adeguato livello di crescita, sarebbero partite per gli scaffali dei clienti della grande distribuzione. Certo che la terra ci vuole: le piantine sarebbero andate a dimora nei vasi dei cittadini che avrebbero avuto modo di farsi l'orto in casa, magari biologico. Il tutto condito da elogi sperticati per questo modo di fare agricoltura. Intendiamoci: gli elogi sono meritati, ci sono voluti coraggio e capitali, il buon vecchio spirito di iniziativa. Eppure qualche dubbio rimane, non sulla scienza e tecnologia ma sull'incorporarla nell'agricoltura.

Da una parte quanto di più tecnologico per quello scopo. Dall'altra si rimpiange il buon sapore dei dolci della nonna, del cotechino dello zio (doveroso silenzio su come si uccideva il suino), quelli si che erano tempi. Chi sta in mezzo scende in piazza oppure, e meglio, partecipa ai seminari della Granaria per saperne e capirne di più.

CORREZIONI

Il Giallone è incorso in un errore di cui si scusa e che provvede a correggere, ripubblicando la versione giusta dei dati e ringraziando i segnalatori.

19. GRASSI ANIMALI	Gen.	Feb.	Mar	Apr.	Mai.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	anno
Sego FFA 2-3 - MIU 1 - FAC 7-9	1.199	1.106	1.104	1.015	938	920	923	940	968	978	938	925	996
Grasso acidità 4 - MIU 1	1.149	1.064	1.061	965	888	870	871	895	928	943	903	890	952
Grasso max 7 FFA-MIU 1	1.074	989	983	895	831	814	810	820	848	858	818	805	879
Grasso max 10 FFA - MIU 1	1.039	954	948	860	796	779	775	785	813	823	783	770	844

Consigliere di turno preposto alla vigilanza del
Mercato dei Cereali per il mese di gennaio:
Battista Arrigoni

Direttore responsabile: Maurizio Floris
Autorizzazione Tribunale di Milano n° 599 del 18/09/1948
Stampato in proprio presso la sede dell'Associazione Granaria di Milano



QUOTAZIONI ALL'INGROSSO SULLA PIAZZA DI MILANO


FRUMENTI, FARINE, SOTTOPRODOTTI - GRANTURCO E DERIVATI - CEREALI MINORI
AGRICOLTURA BIOLOGICA DI PRODUZIONE NAZIONALE - SEMI OLEOSI E PROTEICI
OLI DI SEMI GREGGI E RAFFINATI - OLI DI OLIVA

Prezzi in €/t, esclusi imballaggio e IVA - merce sana, leale e mercantile, resa franco Milano - pronti consegna e pagamento 30gg. - per autotreno o sistema completi - consultabile su http://www.granariamilano.it

Main table with columns for Denominazioni, 2024 (23-gen settimana 4, 30-gen settimana 5), and variazione (positiva, negativa). Rows include Frumenti teneri nazionali, frumenti esteri, frumenti duri nazionali, frumenti duri esteri, sfarinati frumento tenero, sfarinati frumento duro, sottoprodotti lavorazione grano tenero, sottoprodotti lavorazione grano duro, Granturco/Mais, derivati lavorazione del granturco/mais, cereali minori e sostitutivi dei cereali, proteici, agricoltura biologica prod. naz.le, oli vegetali grezzi, oli vegetali raffinati alimentari, and oli d'oliva.

LEGENDA/NOTE COMUNI
(A) di origine Italia; (B) di origine Ue, Italia esclusa; (C) di origine extra Ue; (D): 24.08.2021: max per provenienza Austria
nr: non rilevato perché prodotto in precedenza non presente
nq: non quotato
nominale: indicazione apposta quando le contrattazioni assumono volupni limitati
In grassetto i cali, in corsivo gli aumenti rispetto alla quotazione antecedente
26.prodotti soggetti ad etichettatura ai sensi della regolamentazione UE sugli OGM

LEGENDA/NOTE COMPARTI 1-17
9.1 conforme ai Regg. Ue 1881/2006; 1126/2007; 165/2010
9.2 contratto 103 - caratteristiche: aflatoxina B1 inferiore a 0,005 ppm (5 ppb) e DON inferiore a 4 ppm (4.000 ppb)
9.3 contratto 103 base
9.4 minimo per merce su camion - massimo per merce derivazione magazzini interni
9.5 minimo per merce su camion fissi - massimo per merce partenza porto
10.1 proteine stq 57% - 10.2 germe uso zootecnico, base grassi stq 20%
11.1 peso specifico 54-58 - 11.2 peso specifico 60-64 - 11.3 peso specifico 64-65
11.4 peso specifico 68-70; minimo per merce nazionale - massimo per merce estera
11.6 peso specifico 45-50 12.1 minimo merce comunitaria - massimo portuale
13.1 minimo uso zootecnico, max. 20 ppb 13.2 minimo buono-mercantile, max. fino;
13.3: minimo p.s. leggero, max. p.s. pesante; 13.4 food; massimo con ilo bianco 14.1 danneggiati max 5%



ASSOCIAZIONE

GRANARIA

MILANO

QUOTAZIONI ALL'INGROSSO SULLA PIAZZA DI MILANO

PANELLI E FARINE DI ESTRAZIONE - GRASSI E FARINE ANIMALI - FORAGGI
PRODOTTI CONVENZIONALI

SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE DEL RISO - RISONI - RISI

Prezzi in €/t, esclusi imballaggio e IVA - merce sana, leale e mercantile, resa franco Milano - pronti consegna e pagamento 30gg. - per autotreno o cisterna completi - consultabile su <http://www.granariamilano.it>

DENOMINAZIONI	2024				variazione		DENOMINAZIONI	2024				variazione				
	23-gen		30-gen		positiva			23-gen		30-gen		positiva				
	settimana 4		settimana 5		negativa			settimana 4		settimana 5		negativa				
	min.	max.	min.	max.	min.	max.		min.	max.	min.	max.	min.	max.			
18.1 PANELLI							23. SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE RISO									
di Germe di Granturco/mais (18.1)	NQ	320	280	320	280		Corpettone	602	604	602	604					
di Lino (18.2)	464	472	454	462	-10	-10	Corpetto	592	593	592	593					
18.2 FARINE D'ESTRAZIONE							24. RISONI (24) (24.1)									
di Colza	381	384	381	384			Volano - Arborio (r. 50 - 56)	537	578	537	578					
di Girasole integrale (18.3)	199	201	199	201			Roma (24.2) (r. 54 - 60)	529	577	529	577					
di Girasole decorticato (18.4)	349	355	344	350	-5	-5	Baldo (24.2) (r. 50 - 57)	721	769	721	769					
di Soia nazionale (A; 26)	574	578	584	588	10	10	Carnaroli e similari (24.2) (r. 51 - 57)	575	625	525	615	-50	-10			
di Soia estera (B; C; 26)	572	574	582	584	10	10	Loto (r. 56 - 60)	479	526	479	526					
di Soia decort. naz. (A; 18.6; 26)	585	600	595	596	10	-4	Luna CL, Dardo, similari (r. 56 - 60)	434	481	434	481					
di Soia decort. estera (B; C; 18.6; 26)	583	591	583	596		5	Sant'Andrea (r. 50 - 57)	723	771	723	771					
di Soia decort. naz. alto prot. 48	NQ	NQ	610	NQ	610		Lungo B (r. 55 - 60)	446	480	446	480					
di Soia decort. estera alto prot. 48	NQ	NQ	613	NQ	613		Vialone nano (r. 45 - 55)	900	960	950	1.060	50	100			
19. GRASSI ANIMALI (19)							25. RISI (25)									
Sego FFA 2-3 - MIU 1 - FAC 7-9	930	940	930	940			Arborio	1.565	1.640	1.565	1.640					
Grasso acidità 4 - MIU 1	895	905	895	905			Roma	1.470	1.520	1.470	1.520					
Grasso max 7 FFA - MIU 1	810	820	810	820			Baldo	1.930	1.980	1.930	1.980					
Grasso max 10 FFA - MIU 1	775	785	775	785			Parboiled Baldo	2.030	2.080	2.030	2.080					
20. FARINA DI PESCE							25. RISI (25)									
Peruviana f.a.q. (20.1)	1.950	1.960	1.960	1.970	10	10	Carnaroli	1.740	1.800	1.640	1.780	-100	-20			
Cilena Steam Dried (20.2)	1.950	1.960	1.960	1.970	10	10	Ribe	1.355	1.425	1.355	1.425					
Danese standard (20.3)	2.420	2.445	2.430	2.455	10	10	Parboiled Ribe	1.445	1.525	1.445	1.525					
21. FORAGGI							25. RISI (25)									
Erba medica dis. extra pellet(21.1)	335	340	335	340			Sant'Andrea	1.950	1.980	1.950	1.980					
Erba medica dis. 1^ qual pellet(21.2)	317	325	317	325			Lungo B	1.175	1.205	1.175	1.205					
Erba medica dis. 2^ qual. pellet(21.3)	270	275	270	275			Parboiled Lungo B	1.285	1.315	1.285	1.315					
Sfarinato Medica pellet (21.4)	190	195	190	195			Vialone nano	2.430	2.600	2.530	2.800	100	200			
Melasso canna/barb. zoot. (21.5)	307	312	307	312			Lido e similari	1.380	1.400	1.380	1.400					
Polpe essicc. Barbabietole - rinfusa	258	259	258	259			Originario - Comune	1.325	1.525	1.325	1.525					
Carrube pellettate	390	395	390	395												
Carrube frantumate (21.6)	NQ	440	NQ	440												
Erba medica disid. balloni (21.7)	311	338	311	338												
Fieno maggengo pressato	166	181	166	181												
Fieno agostano pressato	176	201	176	201												
Fieno di erba medica press. (21.8)	192	197	192	197												
Paglia pressata alimentare	NQ	NQ	140	170	140	170										
Paglia pressata lettiera	NQ	NQ	100	135	100	135										
Seme di cobone	470	NQ	475	505	5	505										
Bucce di soia (26)	233	258	233	258												
Mais trinciato : quotazione informativa f.co azienda agricola, in piedi, cantiere a carico Compratore																
da mais allettato/grandinato	NQ	NQ	NQ	NQ												
da mais irriguo s.s.33%	NQ	NQ	NQ	NQ												
22. PRODOTTI CONVENZIONALI																
Semi di Soia esteri (B; C; 26)	NQ	NQ	NQ	NQ												
Semi di Soia integrali tosti	NQ	NQ	NQ	NQ												
Olio grezzo di germe di Granot.	960	970	960	970												
Olio grezzo semi di Soia delecti.	960	970	910	920	-50	-50										
Olio grezzo di semi di Colza	NQ	NQ	NQ	NQ												
Olio raffinato di germe di Granot.	1.200	1.210	1.200	1.210												
Olio raffinato di semi di Soia	1.110	1.120	1.060	1.070	-50	-50										
Olio raffinato di semi di Colza	1.010	1.020	1.010	1.020												
Olio raffinato di semi di semi vari	1.015	1.025	1.015	1.025												
Farina estrazione di Colza	NQ	NQ	NQ	NQ												
Farina estraz. Soia nazionale (A)	608	610	618	620	10	10										
Farina estraz. Soia estera (B,C)	NQ	NQ	NQ	NQ												
Farina estraz. Soia dec. naz. (A)	659	660	669	670	10	10										
Farina estraz. Soia dec. estera (B,C)	NQ	NQ	NQ	NQ												
Bucce di soia	NQ	NQ	NQ	NQ												
LEGENDA/NOTE COMUNI																
(A) di origine Italia; (B) di origine Ue, Italia esclusa; (C) di origine extra Ue; (D) 24.08.2021: max per provenienza Au																
nr: non rilevato perché prodotto in precedenza non presente - nq: non quotato																
nominale: indicazione apposta quando le contrattazioni assumono volumi limitati																
In grassetto i cali, in corsivo gli aumenti rispetto alla quotazione antecedente																
26.prodotti soggetti ad etichettatura ai sensi della regolamentazione UE sugli OGM																
LEGENDA/NOTE COMPARTI 18-25																
18.1 minimo per prodotto da amideria con proteine > 21% - massimo per prodotto da molino																
18.2 max. origine Belgio							18.3 minimo per farina - massimo pellettato									
18.4 max per proteine ≥ 36%																
18.6 prot. min 46,5 - max 48%																
19. uso zootecnico																
20. proteina minima % sul tal quale (stq)																
							20.1		20.2		20.3					
							63-65		66-67		70-72					
21. dis. = disidratata; prezzo minimo per prodotto							s.t.q.		21.1		21.2		21.3		21.4	
nazionale - prezzo massimo per prodotto estero (B,C)							proteine		17		16		14		8	
tutti pellettati							fibra		24		25		28		34	
21.5 zuccheri 43 - umidità 25 - 21.6 contenuto in erba medica: < 50% nel prezzo minimo, >90% nel prezzo max																
21.7 minimo merce nazionale - 21.8 minimo: 50% affienata-max: 90% purezza;																
23.1 prezzo minimo riferito a risina																
24. esclusi diritti Ente Risi - 24.2 minimo per similari																
25. non confezionati - pagamento 60 giorni;																
30/01/2024 - 17:06							pagina 2:2									

Prossimo appuntamento di Febbraio!!!

Le commodities agricole di fronte alla sfida dell'agricoltura rigenerativa

Martedì 20 febbraio - ore 11,00

ne parleranno

Prof. Amedeo Reyneri – Università di Torino
Prof. Vitaliano Fiorillo – INVERNIZZI AGRICOLA LAB - SDA Bocconi

insieme al Presidente dell'Associazione Granaria Milano
Alessandro Alberti

Ingresso gratuito per i soci Granaria Milano
non soci 30€ iva inclusa*

Al termine, per i soli iscritti, sarà organizzato un buffet

Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segretario@granariamilano.it

* il prezzo indicato è comprensivo dell'ingresso al Mercato pomeridiano